

ORDINE DEL GIORNO n. 1017

Il Consiglio regionale

premessso che

- in attuazione dell'articolo 117 della Costituzione e dell'articolo 10 dello Statuto, con la legge regionale 17 febbraio 2010, n. 3 (Norme in materia di edilizia sociale) la Regione Piemonte riconosce e promuove il diritto all'abitazione mediante politiche territoriali e abitative tese ad assicurare il fabbisogno delle famiglie e delle persone meno abbienti e di particolari categorie sociali;
- l'edilizia sociale costituisce pertanto un elemento di importanza cruciale per rispondere alla finalità di garantire a tutti i cittadini il diritto all'abitazione;

considerato che a seguito del cambiamento del sistema aziendale di *back office* con l'internalizzazione del servizio che, prima, era gestito da una società esterna, si è determinato un ritardo nel calcolo dei riparti e, al fine di riportare la gestione contabile "in pari" l'Agenzia territoriale per la casa (ATC) di Torino ha dovuto conguagliare le spese ripetibili di luce e acqua su un periodo fino a tre anni di gestione, per i quali gli utenti avevano, fino ad oggi, versato soltanto degli anticipi;

sottolineato che

- nelle bollette di dicembre 2016 e gennaio 2017 ATC ha bollettato conguagli di acqua e luce per un totale complessivo di 14.598 famiglie e per oltre 1000 famiglie l'addebito è stato superiore a 750 euro;
- le criticità relative ai conguagli recentemente emessi da ATC sono comunque state già in larga parte affrontate con l'obiettivo di mettere in campo tutte le facilitazioni possibili per gli utenti;

ritenuto che l'attuazione delle finalità di cui alla stessa l.r. n. 3/2010 non possa prescindere da un elevato livello di attenzione nei confronti degli inquilini degli alloggi di edilizia sociale anche per quanto riguarda la loro possibilità di fruire di utenze dell'energia elettrica e del gas sostenibili dal punto di vista economico;

impegna la Giunta regionale del Piemonte

- a sollecitare una verifica puntuale dei consumi indicati a conguaglio per ciascuna unità abitativa;
- a verificare la predisposizione di idonei piani di rientro a favore degli utenti;
- a sollecitare la sospensione dell'applicazione degli interessi di mora fino al completamento della verifica sopra indicata e della conseguente predisposizione dei piani di rientro;
- a prevedere che, per il futuro, le bollette inviate agli utenti riportino il dettaglio dei consumi riferiti alla singola utenza;

- a verificare la possibilità di concordare l'attivazione di forniture a prezzi "calmierati" a favore degli utenti degli alloggi di edilizia sociale

-----oOo-----

*Testo del documento votato e approvato all'unanimità nell'adunanza consiliare
del 15 marzo 2017*